

Palazzina covid all'ospedale di Saronno: presto pronto il cronoprogramma

Pubblicato: Giovedì 15 Ottobre 2020



Oltre 225 milioni di euro in arrivo in Lombardia per potenziare la rete dell'assistenza, soprattutto quella delle cure intensive. Era il **Decreto-Legge n. 34/2020** a prevedere un finanziamento da investire sia in personale sia in strutture. **Lo scorso 16 giugno Regione Lombardia aveva presentato la sua proposta.** Un progetto di potenziamento generale che **solo la scorsa settimana ha concluso il suo iter** dopo aver passato la prima approvazione da Parte del Ministero della Salute e la validazione deo Commissario straordinario per l'emergenza Arcuri.

Il piano prevede, **per l'Asst valle Olona**, un investimento di quasi 15 milioni di euro. In particolare si tratta di **807.000 euro per 6 posti di terapia intensiva e 14 di semintensiva covid** all'ospedale di **Busto** e **11.700.000 per la realizzazione di una palazzina Covid di 4 piani con 48 posti subintensivi** oltre a **1,2 milioni per creare un PS covid nello stesso stabile**. L'azienda ha realizzato tutti i progetti preparatori in attesa del completamento dell'iter centrale.

«Recentemente – fa sapere la Valle Olona – è stata emanata un'**ordinanza da parte del Commissario** (29/2020) “recante la nomina dei soggetti attuatori dei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera delle Regioni Basilicata, Calabria, Marche, Molise, Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna e Umbria”, dove sono state **nominate le Aziende Sanitarie quali soggetti attuatori** degli interventi sia per i servizi tecnici (progettazione, DL, ecc...) che per l'esecuzione delle opere. L'attuazione da parte delle Aziende, avverrà mediante una **contrattualizzazione di secondo livello** nell'ambito di Accordi Quadro

definiti dal Commissario. Allo stato attuale è in corso **una pianificazione operativa con definizione di un cronogramma richiesto alle singole amministrazioni».**

La **palazzina individuata è quella chiamata “viola”** è quella più periferica dell’area e, in caso necessità, avrebbe la possibilità di un accesso diretto dalla strada (attualmente chiuso).

L’iter, quindi, è entrato in una fase più operativa anche se, per la realizzazione, sarà questione di anni (almeno due).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it